CONFCOMMERCIO CESENATE

Inserto di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

Uno storico 2 maggio 2023

IL GIORNO DEL PRESIDENTE

IL COMMENTO

Mattarella a Cesena, è stata una festa per cittadini e imprese

di AUGUSTO PATRIGNANI

Un grande onore è stato per me, in qualità di presidente di Confcommercio cesenate, per il vicepresidente Alverio Andreoli e per i membri di giunta Angelo Malossi e Egisto Dall'Ara e per il direttore Giorgio Piastra e il vicedirettore Alberto Pesci assistere, in rappresentanza delle nostre imprese associate a Confcommercio, all'incontro con il presidente Sergio Mattarella, avvenuto martedì mattina 2 maggio al teatro Bonci, in occasione della sua storica visita. Mi correggo: non assistere, ma vivere. Un momento di grande commozione è stato quando dentro il nostro meraviglioso teatro Bonci, dove il presidente si è seduto in prima fila, ci siamo alzati tutti e ottocento gli invitati in piedi per cantare l'inno nazionale suonato da alcuni strumenti a fiato dei musicisti sul palco. Difficilmente potremo dimenticare quel frangente che si colloca tra l'arrivo di Mattarella in piazza della Libertà, dove ha visitato gli stand delle imprese agroalimentari, e la successiva visita privata alla Biblioteca Malatestiana.

Il presidente Mattarella è salito sul palco ed ha incentrato il suo intervento sul ruolo dell'agricoltura e della filiera agroalimentare che anche Confcommercio rappresenta con non poche imprese associate. Il capo dello Stato ha elogiato Cesena e Rimini per la staffetta della rassegna giunta alla quarantesima edizione che, ha rimarcato Mattarella, dimostra la integrazione e la complementarietà esistenti nel territorio romagnolo. Il presidente ha indicato l'evento come un'occasione importante che manifesta le potenzialità del settore agricolo e agroalimentare con prodotti di straordinaria eccellenza apprezzata da chiunque nel mondo, come dimostrano i livelli di esportazione di questi prodotti in partenza dall'Italia e ciò richiede sempre maggiori tutela e sostegno per l'internazionalizzzazione, in un settore in cui l'Italia ha sempre dimostrato di essere protagonista negli interscambi mondiali.

L'agricoltura da rilanciare si colloca nella frontiera delle grandi sfide dei mutamenti climatici, delle difficoltà di approvvigionamento e della sicurezza alimentari e idrici e della sostenibilità. Mattarella ha anche elogiato il fecondo rapporto tra imprenditoria e Università che è in essere nel nostro territorio, con il corso di laurea in Scienze e tecnologie alimentari che l'Alma Mater di Bologna ha posto a Cesena.

Veramente è stata una grande festa non solo delle imprese agroalimentari, ma per esteso di tutte le imprese di cui il presidente della Repubblica ha riconosciuto il ruolo insostituibile come motore economico del Paese, e dunque usciamo da questa memorabile giornata con una grande carica per onorare ciascuno con il proprio ruolo il nostro Paese, il nostro Stato, la nostra Patria. Noi lo faremo come Confcommercio Imprese per l'Italia.

Nelle foto alcuni momenti della visita del presidente Mattarella: l'arrivo al teatro Bonci e il passaggio in corso Garibaldi. A destra il presidente Confcommercio Patrignani, il direttore Piastra e il vicedirettore Pesci.

SUCCESSO DELLA RASSEGNA, IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO PATRIGNANI PROTAGONISTA

Il Festival della Libertà ha fatto centro

Due giorni ariosi di dibattito e di circolazione delle idee: il Festival Malatestiano della Libertà ha fatto centro all'aula magna della biblioteca Malatestiana con ottima partecipazione agli incontri che hanno declinato il tema della libertà negli ambiti fondamentali dell'agire umano: l'opinione e la stampa, la scuola, l'economia, il mercato e l'impresa, la cultura. Promotori le associazioni Nazione Futura presieduta da Francesco Giubilei, consigliere del ministro alla cultura e anima della rassegna, Valori e Libertà, il Crocevia e l'editore Giubilei Regnani, in collaborazione con Confcommercio e con il patrocinio del Comune di Cesena.

Il presidente di Confcommercio Augusto Patrignani è intervenuto al momento inaugurale del venerdì pomeriggio 5 maggio insieme a Giubilei e al sindaco Enzo Lattuca, ed è stato presente a tutti gli incontri, in uno dei quali è stato protagonista dialogando con l'economista Gotti Tedeschi sul tema della libertà d'impresa, il sabato mattina. Nell'intervento introduttivo Patrignani si è rallegrato della promozione di un Festival delle idee che rappresentano il sale della democrazia e alimentano il confronto e che fosse stato scelto il tema della libertà, vale a dire il prerequisito fondamentale di ogni atto umano, che conferisce piena e totale dignità alla persona nei molteplici ambiti in cui si pone.

Con l'introduzione di Stefano Spinelli, de "Il Crocevia", e la moderazione di Boffi, direttore di tempi si è è tenuto uno degli incontri più ricchi di spunti del ricco calendario, nel quale il presidente Confcommercio Patrignani e l'economia Ettore Gotti Tedeschi hanno affrontato il tema della libertà d'impresa. Un bene necessario come l'aria che latita hanno convenuto affrontando la problematica da due differenti ma convergenti angolazioni: l'empirismo e il pragmatismo dell'imprenditore impegnato nel fare, Patrignani, l'analisi ad ampio spettro sul fronte globale, dello studioso economista, Gotti Tedeschi. La libertà d'impresa garantita dall'articolo 41 della Costituzione, ha osservato Patrignani, viene di fatto limitata dalla morsa fiscale e burocratica, dalle disfunzioni della giustizia e da tutta una serie di fattori ostacolanti che finiscono purtroppo non di rado per imbrigliare e imprigionare chi fa impresa, la stragrande maggioranza persone oneste e dinamiche che si mettono in gioco per creare lavoro.

La sussidiarietà, ha aggiunto Patrignani, con la valorizzazione concreta dell'intervento privato da parte del pubblico, è una medicina per libertà d'impresa che grazie ad essa viene ad avere modo di esplicarsi compiutamente.

Gotti Tedeschi ha osservato che globalmente la libertà d'impresa è ridotta al lumicino e con considerazioni ficcanti al limite della provocazione ha osservato che ormai gli imprenditori non esistono più in un contesto internazionale in cui i veri padroni della macchina economica sono divenuti pochi fondi d'investimento.

Tra i molteplici spunti offerti dall'economista, la necessità di una rinascita demografica, perché fare più figli significa alimentare più ricchezza, auspicandone tre a famiglia, giacché solo con due non rilanci, ma riequilibri soltanto. Ed anche la famiglia secondo Gotti Tedeschi va rilanciata a livello valoriale come l'impresa più importante da costruire nella vita di una persona.

Nelle foto: il presidente Confcommercio Patrignani al tavolo dei relatori con il sindaco Enzo Lattuca e l'editore cesenate Francesco Giubilei, il folto pubblico intervenuto, Patrignani tra il pubblico durante un incontro a fianco di Giubilei e dell'onorevole Alice Buonguerrieri e sempre il presidente Confcommercio cesenate Patrignani con Gotti Tedeschi, Boffi e Spinelli al confronto sulla libertà d'impresa.

STAND PRESI D'ASSALTO A CESENATICO, RISTORATORI CONFCOMMERCIO PROTAGONISTI

Azzurro come il pesce, la miglior edizione di sempre

È stata probabilmente la migliore edizione di "Azzurro come il Pesce" di sempre, quella che si è tenuta a Cesenatico dal 22 al 25 aprile. La manifestazione organizzata da Confcommercio e Confesercenti ha registrato un afflusso complessivo stimabile tra le 20 e le 25mila persone, numeri notevoli per quella che è sempre stata a ragione considerata, la sorella minore della Festa del Pesce di novembre.
Considerevole non solo sotto l'aspetto della partecipazione all'evento ed agli stand gastronomici, ma anche per quanto riguarda la valenza turistica, fino a qualche anno fa Azzurro come il Pesce era sotto molti aspetti un evento culturale, incentrato sul prodotto strettamente locale (il pesce azzurro appunto) e frequentato per lo più da locali, prevalentemente dalla Romagna e dall'Emilia. Oggi la tendenza è cambiata e, come per la grande manifestazione di novembre, tanti sono stati i turisti provenienti dal centro e Nord Italia e tanti gli stranieri (dalla Germania soprattutto) che si sono avvicinati all'evento curiosi ed entusiasti.
Sicuramente ha aiutato il lungo ponte, così come i tanti eventi nei dintorni, tornei sportivi a Cesenatico e festival degli aquiloni a Cervia su tutti, frequentati da tanti appassionati. Manifestazioni e occasioni differenti, che insieme rappresentano un reciproco arricchimento. Tanti i turisti che hanno scelto di venire appositamente a Cesenatico per l'evento gastronomico,i soggiornando negli alberghi, nei campeggi, nei residence o nei b&b. Ciò significa che il lavoro fatto in questi anni dalle due associazioni di categoria, sempre in accordo e con il sostegno dell'amministrazione comunale, ha creato i presupposti per elevare il livello e l'attrattività della manifestazione fino, come questa edizione, la valenza turistica.

"Nello stand di Arte, l'associazione dei ristoratori di Confcommercio, come sempre l'ha fatta da padrona sua maestà il fritto–rimarca il responsabile Confcommercio Cesenatico Roberto Fantini - , seguito a ruota dal sempre richiestissimo risotto, ma anche strozzapreti con vongole e mazzancolle e sardoncini scottadito hanno raggiunto richieste elevatissime, e tra le più apprezzate sono state le cozze rigorosamente di Romagna "alla tarantina". La cozza quest'anno era la protagonista della manifestazione, ogni anno scegliamo un prodotto differente, presente in tutti gli stand e oggetto di eventi, mostre e tavole rotonde".
Nelle foto lo stand al lavoro e alcuni momenti di convivialità con i presidenti di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani, quello di Cesenatico Giancarlo Andrini e il responsabile Confcommercio di Cesenatico Roberto Fantini.

UN MIGLIAIO DI SPETTATORI ALL'EVENTO DI BRONX GYM DI IGOR RONCHI COL SOSTEGNO DI CONFCOMMERCIO

La notte della boxe infiamma il Carisport

Una grande, indimenticabile serata di sport e divertimento con la boxe protagonista. Night Never End, l'evento promosso da Bronx Gym di Igor Ronchi, ha fatto centro regalando alla città una serata da non dimenticare.
Tutto esaurito nella splendida cornice del Palazzetto Carisport di Cesena per la nona edizione di Fight never End quest'anno denominata "La notte della boxe", con pubblico coinvolto ed entusiasta. Dopo 15 anni di successi in cui il maestro Ronchi ha incoronato due campioni italiani professionisti e uno europeo professionisti di Thai Boxe e K1 Rules, è tornata in scena la più importante manifestazione di sport da combattimento di Cesena, che ha risposto pienamente alle grandi aspettative. Sono saliti sul ring atleti tra cui Alex Stana e Denian Tafa, prima serie di altissima qualità. Stana ha vinto il match contro il forte bolognese Palmieri con un verdetto unanime davanti alle telecamere di Teleromagna e di TRSport. Tafa, sempre della scuderia cesenate, è stato fermato per una testata involontaria dell'avversario al secondo round. Nel gran finale dell'evento il neoprofessionista Francesco Bacchereti di Ravenna boxe si è imposto per abbandono del suo avversario Mellone. Con un migliaio di spettatori presenti Fight Never End ha creato un magico spettacolo in perfetto stile americano con uno show man d'eccezione, il cantante e performer Alex Kage che ha inscenato musica live all'ingresso degli atleti sul ring. Una serata veramente elettrizzante che non ha deluso per spettacolo sportivo e di scenografia.
"Sono veramente soddisfatto della risposta del pubblico alla grande notte della boxe - afferma il maestro Igor Ronchi _: il pubblico ha potuto gustare un grande spettacolo assaporando la nobile arte in un contesto di alta qualità. Per noi promotori è un invito a proseguire alzando ancora di più l'asticella il prossimo anno. Ringrazio di cuore i miei partner Confcommercio cesenate e Maxigroup di Augusto Patrignani, caro amico ed un amante della boxe, che ci aiutato a creare uno spettacolo così riuscito per la città".
"Abbiamo sostenuto l'evento - rimarca il presidente di Confcommercio Patrignani - per il rapporto collaudato con il maestro Igor Ronchi e perché riteniamo che le eccellenze che aiutano ad elevare l'immagine di Cesena

meritano di essere accompagnate con favore. Lo sport, e nello specifico la boxe, è un evento di grande richiamo che aumenta l'appeal della città e la sua attrattività nel bacino romagnolo e pertanto i privati che investono le loro energie per offrire manifestazioni di così alto livello debbono essere valorizzati".
Nelle foto due momenti della manifestazione e la conferenza stampa della presentazione dell'evento tenutasi in Confcommercio

GIORNATA DELLA LEGALITÀ DI CONFCOMMERCIO

Usura, abusivismo ed estorsioni: mantenere la guardia alta

Continua l'impegno di Confcommercio a fianco delle imprese per promuovere la cultura della legalità. Anche quest'anno la Giornata nazionale di Confcommercio "Legalità, ci piace!", giunta alla decima edizione, è stato un momento importante di riflessione e analisi sui fenomeni criminali che colpiscono il mondo imprenditoriale e sul sostegno fornito da istituzioni e associazioni.
Sono intervenuti il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli (nella foto con Augusto Patrignani) e il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Il Comandante Regionale della Guardia di Finanza dell'Emilia Romagna, Ivano Maccani, ha illustrato le iniziative a tutela del made in Italy e della legalità economica. Durante l'incontro è stata presentata anche un'intervista in esclusiva a un imprenditore vittima di usura. Il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, ha presentato un'indagine su usura e fenomeni illegali e sulla percezione e i costi per le imprese del terziario di mercato. L'usura è il fenomeno illegale percepito in maggior aumento dagli imprenditori (per il 25,9%) seguito da abusivismo (21,3%), estorsioni (20,1%) e furti (19,8%).

Il trend è più marcato al Sud e nel commercio al dettaglio non alimentare dove si registrano percentuali più elevate e dove, in particolare, l'usura è indicata in aumento da oltre il 30% delle imprese. Di fronte all'usura e al racket il 59,4% degli imprenditori ritiene che si dovrebbe denunciare, il 30,1% dichiara che non saprebbe cosa fare, il 5,3% pensa di non poter far nulla. Nel suo intervento durante la giornata della legalità, il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, ha sottolineato che "uno degli aspetti simbolicamente più efficaci di questa Giornata della Legalità di Confcommercio, da sempre, è stato l'intervento al nostro fianco, a livello nazionale e locale, di istituzioni e forze dell'ordine"Legalità e sicurezza sono per eccellenza un'istanza collettiva. Proprio questa Giornata di Confcommercio è fatta quindi per respingere la solitudine degli imprenditori di fronte a fenomeni che sembrano sempre più grandi di loro: contraffazione, abusivismo, estorsioni, usura e criminalità organizzata.
Agli imprenditori di tutta Italia diciamo, da dieci anni a questa parte, "non siete soli". "La giornata della legalità di Confcommercio nazionale - aggiunge il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani - come tutti gli anni è stata declinata nel territorio da Confcommercio che tra prerequisiti fondamentali per fare impresa mette da sempre la sicurezza e la legalità al primo posto e chiede che vengano promosse e tutelate con buone leggi, dotazioni adeguate di personale per le forze dell'ordine e interventi di deterrenza sul territorio".

CELEBRATA IL 28 APRILE DA FIPE CONFCOMMERCIO TERRITORIALE

Giornata della Ristorazione, pubblici esercizi con fiducia oltre la crisi

Una grande giornata identitaria per la categoria: popolare, inclusiva, solidale e profondamente etica sviluppata con l'obiettivo di invitare a celebrare la condivisione di un rinnovato sentimento di comunità: si tratta della a Giornata della Ristorazione, ideata da Fipe – Federazione Italiana Pubblici per celebrare la cultura della ristorazione italiana.

L'evento, che si è tenuto venerdì 28 aprile, rappresenta un'occasione sociale per rifondare il senso di comunità del Paese attraverso il tema dell'ospitalità con l'intento di onorare il rito più antico dell'uomo: L'arte del convivio, il vivere assieme. Verrà celebrata anche nel territorio con un centinaio di imprese del settore coinvolte. "Sono molti – dichiara presidente di Fipe Confcommercio cesenate ristoratori Vincenzo Lucchi - i ristoranti del nostro territorio che hanno già aderito alla giornata altri si aggiungeranno. La ristorazione è un volano importante dell'economia del territorio sia in termini di valore aggiunto che di occupazione a è anche un condensato di valori sociali, storici e culturali in cui trova espressione il nostro stile di vita e il nostro modo di stare assieme. La declinazione della giornata cesenate sarà quella dei pubblici esercizi "Oltre la Crisi" perché i ristoratori, al centro di un processo continuo di qualificazione, intendono guardare avanti rispetto alla pandemia, alla crisi economica, alle difficoltà di reperimento di personale e aumenti dei prezzi, per indicare la volontà ad accompagnare le imprese a superare le gravi difficoltà del momento e costruire una visione di futuro".

"Durante la Giornata della Ristorazione – prosegue il presidente Lucchi - le imprese coinvolte hanno proposto un piatto che ha come ingrediente il pane, scelto come fil rouge di tutta l'iniziativa, come alimento base per ricordare che le attività di ristorazione sono attività essenziali che hanno una rilevanza importante per la socialità.

In occasione di questo evento è stata sottoscritta La Carta dei Valori della ristorazione di Fipe Confcommercio territoriale con il presidente della Provincia di Forlì-Cesena Enzo Lattuca. "Si tratta di valori a cui devono ispirarsi e sentirsi vincolati tutti coloro che operano nel settore e anche i soggetti istituzionali che a livello locale e nazionale sono responsabili delle politiche di sviluppo del settore – mette in luce il presidente Fipe cesenate Angelo Malossi -. Da questa convinzione è nata l'esigenza di costruire intorno alla Carta una forte iniziativa politica, per raccogliere adesioni sul territorio da parte dei diversi e numerosi stakeholder con cui quotidianamente la ristorazione è chiamata a confrontarsi. La ripartenza dopo la pandemia è stata caratterizzata da numerose iniziative in cui spicca il confronto con i sindacati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro o che nuove regole e nuovi modelli organizzativi, perché le imprese possano far fronte al mutato contesto di riferimento con l'obiettivo di restituire l'attrattività al settore anche in un'ottica di migliore fidelizzazione del personale. Abbiamo inoltre promosso il Fipe Talent Day per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in collaborazione con Infojobs. Prosegue la collaborazione con la Rete degli Istituti alberghieri italiani, nel nostro caso con l'Istituto alberghiero di Forlimpopoli, e la Camera di Commercio della Romagna per attivare un progetto di certificazione delle competenze per le figure di sala e di cucina così da preparare al meglio i giovani studenti al mondo del lavoro.

"Fipe è ed è stata accanto ogni giorno alle imprese e la Confcommercio la sostiene – dichiara il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani – come è accaduto per esempio con l'iniziativa 'Bollette in vetrina' contro il caro costi energetici dove anche la Confederazione si è fatta carico di sensibilizzare il Governo a varare misure ad hoc per la categoria come i crediti d'impresa e poi a prendere provvedimenti per contenere gli aumenti di gas e luce."

La Fipe per celebrare la Giornata della Ristorazione ha promosso due ulteriori iniziative: un Vox Populi sulle principali problematiche riguardanti il settore su Teleromagna con la partecipazione di imprenditori del territorio e un pranzo con i sindaci del territorio provinciale il 28 aprile all"Istituto Alberghiero di Forlimpopoli, occasione propizia per approfondire la collaborazione per il sostegno allo sviluppo del territorio e della categoria dei pubblici esercizi. La categoria è dunque in fermento e pronta ad accogliere le nuove sfide di crescita.

La Giornata della ristorazione è stata una festa e il suggello di un grande impegno di Fipe per affermare il ruolo dei pubblici esercizi. Dai dati Unioncamere, le imprese di pubblico esercizio nella Provincia di Forlì Cesena le imprese attive di pubblico esercizio sono 2.215, le nuove iscritte nel 2022 ammontano a 44. Quelle cessate l'anno scorso sono 155. Si è registrato nel 2022 un saldo negativo di 111 imprese. Le 2215 imprese attive su tutta la provincia sono così suddivise: ristoranti e attività di ristorazione mobile 1328; bar, pasticcerie, gelaterie e altri servizi senza cucina 870; catering 10 e Mense aziendali e simili 7. Fipe Confcommercio Forlì-Cesena associa 650 aziende di pubblico esercizio, 500 nel cesenate e 150 nel forlivese.

FIRMATA IN PROVINCIA DA FIPE CONFCOMMERCIO E DAI SINDACI DI FORLÌ E CESENA

Sottoscritta la Carta dei valori della ristorazione

Economia, comunità, cura, cultura, memoria e ambiente. Questi i punti cardine della "Carta dei valori della ristorazione" sottoscritta nella sede della provincia di Forlì-Cesena da Fipe Confcommercio di Forlì-Cesena e Confcommercio cesenate e forlivese e dai sindaci di Cesena Enzo Lattuca e di Forlì Gianluca Zattini per rimarcare la valenza simbolica della convivialità a tavola e i valori che stanno alla base dell'operato dei ristoratori.

All'istituto alberghiero di Forlimpopoli si è tenuto inoltre un grande pranzo conviviale a cui, insieme ai rappresentanti di Confcommercio e Fipe Confcommercio, sono intervenuti i sindaci dei comuni provinciali in cui è stato rimarcato il ruolo della categoria e della filiera della ristorazione nel territorio.

"L'obiettivo della giornata della ristorazione che ha ricevuto il patrocinio del ministero del turismo e del ministero degli affari esteri oltre che la Medaglia d'oro del presidente della Repubblica per l'alto valore dell'iniziativa, è quello di divenire un appuntamento a cadenza annuale che coinvolga in veste di protagonisti ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e taverne, intese come agenzie culturali capaci di rieducare l'uomo a vivere assieme - hanno così messo in luce i presidenti di Confcommercio cesenate e forlivese Augusto Patrignani e Roberto Vignatelli e i presidenti di Fipe Confcommercio Angelo Malossi e Vincenzo Lucchi. Come Fipe-Confcommercio abbiamo voluto dare un segnale forte, in tempi difficili, per dimostrare come il mondo della ristorazione possa farsi testimone e portavoce del valore dell'ospitalità e del senso di comunità. Basti pensare che ha livello nazionale hanno aderito oltre 5.000 attività di ristorazione e che il volume di affari di tale settore, spesso sottovalutato è di 43 miliardi di valore aggiunto con 1,2 milioni di occupati. Inoltre la grande iniziativa intende esaltare il senso di comunità e di solidarietà della ristorazione ed al riguardo la Fipe-Confcommercio ha effettuato una donazione alla Caritas Italiana a favore delle mense che erogano pasti alle persone in condizioni di fragilità".

Nelle foto le firme alla Carta apposte dal sindaco di Cesena Enzo Lattuca, dal presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani, dal presidente Fipe cesenate Angelo Malossi, i convenuti all'evento e un momento del pranzo conviviale all'istituto alberghiero di Forlimpopoli.

PROMOSSO DA FIVA NAZIONALE E CESENATE, MIGLIAIA DI VISITATORI IN CENTRO

Mercato ambulante internazionale super a Cesena

Migliaia di visitatori, grande successo di pubblico, specie nelle ore tardo-pomeridiane e serali, nonostante un meteo più invernale che primaverile. Tanti cesenati e tanti romagnoli hanno visitato il Mercato ambulante internazionale promosso da Fiva Confcommercio nazionale in collaborazione con quella cesenate con ottanta banchi senza frontiere da venerdì a domenica, una grande mostra mercato dedicata al cibo e all'artigianato promossa. Si è trattato di una tre giorni in cui è stato possibile gustare i migliori cibi italiani e internazionali scoprendo da vicino anche l'artigianato più ricercato.

"L'evento - afferma il presidente di Fiva Confcommercio cesenate Alverio Andreoli- ha contribuito ad accrescere l'attrattività di Cesena ed esaltare l'offerta internazionale della categoria in una logica di valorizzazione del comparto. Una straordinaria vetrina per tutta la categoria, senza frontiere. I banchi ambulanti allestiti in piazza Libertà, Piazza Giovanni Paolo II, Piazza Almerici, Corso Mazzini, in sono stati visitati da numerosi avventori che hanno scoperto i prodotti del territorio italiano ed europeo, dalla Francia al Belgio, dalla Spagna alla Germania, dall'Inghilterra all'Irlanda e al Lussemburgo e agli altri Stati europei, estesamente rappresentati. Non si è trattato soltanto di una fiera gastronomica: le bancarelle presenti alla manifestazione hanno proposto novità di abbigliamento, arredamento per la casa e artigianato. Un grande appuntamento culturale dentro il folclore europeo, nelle sue varie sfaccettature nazionali. La parte culinaria ha recitato un ruolo di primo piano.

Fiva Confcommercio nel promuovere il mercato internazionale Regioni d'Europa ha inteso, unitamente ai suoi prestigiosi partner, offrire anche un'occasione unica per visitare Cesena e promuovere la nostra città nel circuito romagnolo, con le sue attrattive artistiche e culturali a partire dalla Biblioteca Malatestiana Il Mercato Internazionale di Cesena si iscrive nell'ambito di 'Regioni d'Europa', un progetto realizzato da Apeca, Prisma, Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza in collaborazione con Fiva Confcommercio. Il successo della manifestazione premia la grande squadra dei promotori e un format destinato ad avere positivi sviluppi anche in futuro".

Nelle foto i banchi pieni di folla del Mercato internazionale e la presentazione dell'evento tenutasi nella sede di Confcommercio cesenate

INDAGINE DI CONFCOMMERCIO SUL LAVORO FEMMINILE

Donne protagoniste del terziario di mercato

Nel dibattito sul lavoro e l'occupazione, che si intreccia con il più ampio tema della demografia declinante in Italia, un aspetto che va posto al centro dell'attenzione riguarda il tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro. Per questo l'Ufficio Studi Confcommercio ha realizzato un focus sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro contenuto nel rapporto Terziario&Lavoro. Il tasso di occupazione delle donne in Italia è pari al 43,6% contro una media europea del 54,1%, un gap molto più ampio di quello relativo all'occupazione maschile (60,3% in Italia, 64,7% in Europa); se il tasso di disoccupazione femminile in Italia (11,1%) venisse portato al valore europeo (7,2%), si avrebbero 433mila donne occupate in più; nel confronto tra le macro aree italiane, il tasso di occupazione delle donne al Sud è pari al 28,9% contro il 52% del Nord; nel terziario di mercato, però, l'occupazione femminile supera quella maschile: rispetto al totale dell'economia italiana, infatti, in questo settore lavorano il 75% delle donne mentre la quota maschile è al 52%; infine, rispetto alle tipologie di contratto, su 100 donne occupate a tempo indeterminato nel complesso dell'economia italiana, il 69% è nel terziario di mercato, mentre per gli uomini la percentuale si ferma al 45,9%. L'Italia soffre di un cronico ritardo nel confronto con i principali partner internazionali.

Se si valutano i dati del 2019, non inficiati dai riflessi statistici delle turbolenze che la pandemia ha prodotto sul mondo del lavoro, dell'economia e della società in generale, si rileva come il nostro Paese sia sostanzialmente allineato per i valori che riguardano la partecipazione della componente maschile al mondo del lavoro, mentre la distanza è ampia se guardiamo alla componente femminile. Per migliorare questa condizione, che oltre alla dimensione etica e sociale ha rilievo per l'economia reale, al di là delle necessarie politiche attive e della riorganizzazione ad ampio spettro dei servizi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, , la soluzione non può che passare per la valorizzazione della produttività e dall'incremento di innovazione e investimenti nel terziario di mercato. Secondo le risultanze dell'Osservatorio Lavoro Confcommercio sul Terziario di mercato basato su dati Inpas di aprile 2023), i più affidabili sulla materia del lavoro regolare, ad oggi su 100 donne regolarmente occupate (cioè nel totale dell'economia italiana salvo collaboratori domestici, agricoltura e pubblica amministrazione) con contratto di lavoro dipendente, 75 lavorano nel terziario di mercato. Per gli uomini occupati alle dipendenze il valore scende al 52%. Il terziario di mercato è il settore scelto da sette donne su dieci che decidono di fare impresa, ma è anche il settore, come evidenziano le analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio, dove vi sono le maggiori opportunità di occupazione femminile. Occupazione di qualità, che Confcommercio sostiene anche promuovendo progetti concreti, come la certificazione di parità di genere, un sistema premiante per le aziende che contrasta il divario di genere in termini di inclusione professionale, di retribuzioni, di opportunità di carriera, di formazione, di conciliazione fra tempi di vita e lavoro.

Augusto Patrignani,
presidente Confcommercio cesenate

SUCCESSO DI CONFCOMMERCIO, TELECAMERA SPOSTATA IN VIA PESCHERIA

Via Quattordici, ztl scongiurata: attività commerciali salve

di SARA MONTALTI

Via Quattordici, niente ztl: le organizzazioni economiche fra cui Confcommercio hanno bloccato l'amministrazione comunale convincendo a tornare sui suoi passi. L'11 aprile si è riunito il tavolo di lavoro strategico InCesena di cui fanno parte le associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna e l'amministrazione comunale. Tra gli argomenti affrontati anche la comunicazione da parte dell'amministrazione di ampliare la ztl in via Quattordici installando una telecamera in entrata che funzioni tutto il giorno. Oltre alle associazioni erano presenti anche l'assessore all'ambiente e mobilità Francesca Lucchi, il dirigente Giovanni Fini e Pier Luigi Rossi responsabile del servizio mobilità.

L'occasione è stata propizia per riaprire il confronto sulla modalità di stabilire gli ingressi dotati di telecamere della Ztl, e di fronte alla richiesta di tutte e quattro le organizzazioni di rappresentanza delle imprese di non ampliare la zona a traffico limitato in via Quattordici si è convenuto insieme all'amministrazione di collocare la telecamera prevista per via Quattordici all'imbocco di via Pescheria, in modo da mantenere l'ingresso delle auto e l'utilizzo delle piazzole per la sosta nella strada salvaguardando la fruibilità della decina di attività commerciali e servizi, e nel contempo impedire l'ingresso contromano in via Pescheria da via Quattordici come in realtà avviene con si rischi per l'incolumità dei pedoni.

I commercianti dell'area ai quali l'assessore Lucchi ha comunicato la decisione condivisa sono rimasti molto soddisfatti dell'esito del confronto svoltosi come sempre in un'ottica costruttiva orientata ad assumere le decisioni migliori per rispondere alle necessità del centro storico che non contemplano certo l'ampliamento delle ztl senza un progetto orientato alla piena fruibilità dei servizi commerciali e e culturali punti di forza del centro nell'ambito di una mobilità sostenibile in tutti i sensi, che significa anche orientata a salvaguardare la vitalità del centro storico, perché un'area antica resa meno accessibile e a rischio di diventare desertificata è una prospettiva in partenza insostenibile.

INDAGINE CONFCOMMERCIO SUI NEGOZI DEI COMUNI DEL RUBICONE

"Soffre l'abbigliamento, bene l'alimentare: più sostegno ai negozi di vicinato"

Confcommercio del Rubicone ha stilato un'indagine sull'andamento del commercio e del terziario negli otto comuni territoriali. "La difficoltà maggiore per i negozi dell'area Rubicone - afferma il responsabile Paolo Vangelista (nella foto) - dipende dall'aumento almeno triplicati di energia e gas. I saldi invernali hanno avuto esito inferiore alle attese e le condizioni meteo non hanno aiutato i commercianti a capitalizzare la Pasqua. Con l'avvento della pandemia si è registrato un incremento delle vendite on line che persiste con riflessi negativi sui negozi al dettaglio, ma per Confcommercio è fondamentale il contatto direttore tra negozianti e clienti. Le difficoltà maggiori negli otto comuni sono registrate dai negozi del settore non alimentare, specie l'abbigliamento e gli accessori. In linea ascendente, invece, macellerie, salumerie e formaggi, negozi di frutta e verdura a chilometro zero. La ripresa per i ristoranti e bar è buona, ma concentrata nei fine settimana e questa è la categoria che sta subendo gli incrementi dei costi delle utenze più alti. Le chiusure di attività sono maggiori che le nuove aperture, per questo Confcommercio chiede ai comuni del Rubicone una maggiore attenzione per le attività commerciali dei centri storici e dei paesi che sono il cuore pulsante dei nostri paesi. Vanno alleggeriti i tributi locali, va incrementate la sicurezza con più telecamere di videosorveglianza e potenziata la mobilità con più aree di sosta. Confcommercio è comunque ottimista e invita i giovani a entrare nel mondo del commercio portando lingua nova e riempiendo i locali sfitti".

LA RICHIESTA DI CONFCOMMERCIO

Sogliano perde abitanti, servono più incentivi alle imprese

di ANDREA CARGHINI
Presidente Confcommercio

Allarme a Sogliano, i superincentivi non bastano e il paese perde altri abitanti. La sindaca Tania Bocchini ha reso noto che il Comune sta attuando modifiche al regolamento delle agevolazioni con la consulenza di una società. Confcommercio da anni chiede di rimpinguare le incentivazioni anche alle imprese commerciali e ai pubblici esercizi che si sono insediati e si insedieranno nel territorio comunale che operano non solo per assicurare servizi e coesione sociale ma alimentano il lavoro, pertanto è necessario, per la sua salvaguardia demografica ed economica che il comune di Sogliano incentivi in maniera più accentuata ed efficace chi impianta imprese nel territorio comunale. Più estesamente serve un rilancio del paese e dei suoi punti di forza, dalla Fiera del formaggio di fossa, che lo renda più attrattivo ai turisti e i visitatori anche grazie al miglioramento delle infrastrutture e della rete stradale.

GAMBETTOLA, NUOVA GESTIONE CINESE

Il bar Pioti diventa bar Italia

di FRANCESCO TOMASINI

Nuova vita per lo storico bar Pioti di Gambettola che cambia gestione e nome. All'angolo nella fai Emilia, al confine con Longiano e Cesena avrà un nuovo conduttore cinese, Antonio Ye, di 43 anni, nato a Shanghai, ma da trent'anni residente a Milano. "Mi sono innamorato di Gambettola - ha spiegato - e con mia moglie abbiamo deciso di venire a vivere qui. Rinnoveremo i locali, amplieremo la clientela e anche la gamma del servizio cercando di attirare giovani. Assumeremo cinque dipendenti". Gli ultimi gestori erano stati William Urbini e la moglie Patrizia. Dopo quasi ottant'anni di gestione della medesima famiglia, il passaggio di conduzione. Confcommercio, a cui il bar Pioti che diverrà bar Italia è associato dal vari decenni, augura ai nuovi gestori successo imprenditoriale e ringrazia la gestione dinastica precedente di questo storico pubblico esercizio.

GAMBETTOLA

Restyling in piazza Pertini in dirittura d'arrivo

Prosegue il cantiere per il nuovo restyling di piazza Pertini a Gambettola, ormai in dirittura s'arrivo. Il progetto dell'architetto gambettolese Jury Boschetti con il benestare della Soprintendenza ai beni archeologici valorizza la perimetrazione dell'antica fattoria, coi muri che diventano sedute, le stanze trasformate nei nuovi giardini e la cisterna trasformata in una fontana. Verranno anche aggiunti arredi e si provvederà successivamente ad ombreggiare la piazza, operazione fondamentale. La nuova fontana della piazza si innesta dal canto suo nell'antica dragona della residenza del Seicento. L'auspicio di Confcommercio è che la nuova piazza diventi attrattiva come lo fu un tempo, prima della riqualificazione avvenuta anni or sono, che non ha prodotto gli effetti sperati tant'è che si è deciso di procedere con il nuovo intervento di restyling.

Francesco Tomasini
presidente Confcommercio di Gambettola

IL 14 MAGGIO CON PARTENZA DA PIAZZA BORGHESI

Cronometro del Giro d'Italia, giornata storica di Savignano

di ROBERTO RENZI

Una giornata storica quella di domenica 14 maggio per Savignano con la cronometro di 33 km del Giro d'Italia che partirà alle 13 da piazza Borghesi a Savignano con arrivo alla sede della Technogym di Cesena. Anche i negozi e le imprese e tutta la Confcommercio stanno dando un fattivo contributo per allestire nel migliore dei modi la preparazione dell'evento che vede coinvolti l'amministrazione comunale e tutti gli attori economici e sociali del territorio. L'occasione è ghiotta per una grande giornata promozionale improntata su tre punti di eccellenza di Savignano, il suo grande vessillo nel territorio e fuori di esso: il Rubicone (il fiume più citato al mondo) con il ponte romano e la maestosa statua di Giulio Cesare, Savignano capitale della fotografia con il festival Si Fest, uno dei più importanti non solo in Italia, ma a livello internazionale e Savignano cuore della Romagna terra del Liscio, storico e identitario ballo romagnolo con il museo dedicato a Secondo Casadei inventore e creatore del ballo liscio e la sede delle edizioni musicali Casadei Sonora, nel cuore Savignano. Il centro storico di Savignano sarà dunque il punto di partenza di una tappa del Giro d'Italia e sarà allestito un cantiere collettivo per renderlo più bello, ospitale e attrattivo come Confcommercio e le imprese commerciali desiderano che sia 365 giorni all'anno.

STORICO TITOLARE DELL'HOTEL JOLANDA A GATTEO MARE

Dall'Ara lascia dopo 60 anni da albergatore

Meritata pensione per Egisto Dall'Ara (nella foto), decano degli albergatori di Gatteo Mare, dopo sessanta'anni di attività. Per 54 è stato titolare dell'hotel Jolanda, che ha gestito con moglie Anna, i figli Alberto e Andrea e il fratello Adriana. Una risorsa del settore turistico, Dall'Ara, chef e sempre in prima fila per le iniziative in collaborazione con App regionale. "La scelta è stata dettata anche da ragioni di salute oltre che anagrafiche - spiega il decano degli albergatori -: sono stato tra i protagonisti del grande boom del turismo dagli anni '70 ai '90, anni d'oro forse irripetibili. Oggi le attività hanno margini di guadagno molto più ristretti e minori risorse per realizzare lavori di ristrutturazione. Lascio l'attività di albergatore e continuo ad occuparmi del settore per conto di Confcommercio. Servono infrastrutture per far raggiungere più agevolmente la riviera cesenate, occorre sfruttare al massimo gli aeroporti di Forlì e di Rimini e di ampliare il numero dei turisti stranieri. Ai giovani imprenditori dico di credere nel turismo e di collocare i clienti, come se fossero familiari. Ho affittato l'albergo, per il momento, ma pensiamo anche alla vendita visto che può essere trasformato in appartamenti. Sono fiducioso per la stagione turistica, ma anche preoccupato perché per Pasqua, pur con tanta affluenza di visitatori, ci sono alberghi che non ce l'hanno fatta ad aprire per mancanza di personale, che spero non si registri anche nella ormai prossima estate".

INTERVENTO DELLA CORTE EUROPEA CONTRO LA PROROGA DEI BANDI

Concessioni nel 2024, tutelare i balneari che hanno creato imprese di valore

Gli stabilimenti balneari e le imprese del demanio marittimo nel 2024 andranno a bando per la concessione. Lo ha ribadito la sentenza della Corte Europea in base alla quale le concisioni di occupazione delle spiagge non possono più essere rinnovate automaticamente, ma debbono essere oggetto di una procedura di selezione. La Corte Europea è intervenuta per rispondere al Comune di Ginosa, in provincia di Taranto, che era intenzionato a non rispettare la direttiva Bolkestein e l'evidenza pubblica. Il Governo aveva inserito nel decreto Mille proroghe lo slittamento di un anno dell'evidenza pubblica sugli stabilimenti balneari, da fine 2023 a fine 2024, per avere il tempo necessario di stabilire e rendere attuativi i criteri attraverso i quali applicare la Bolkenstein in Italia e per permettere ai Comuni di organizzare i bandi. Già avrebbe consentito di poter detenere la concessione per altri due anni, ma una successiva sentenza del Consiglio di Stato ha messo in chiaro che alcuna proroga non può trovare applicazione. Se da una parte è certo a questo punto che le concessioni demaniali andranno a bando, non sono ancora stati definiti i criteri con i quali avverrà l'applicazione della Bolkenstein. In campo è scesa anche l'anca, l'associazione dei comuni a rimarcare che in ballo c'è il futuro di aziende perlopiù a conduzione familiare, che operano sì su suolo pubblico ma con le risorse di imprenditori privati. Un ruolo da protagonisti lo sta rivestendo il sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli (nella foto), delegato politico al Turismo di Anni Emilia Romagna. "Vogliamo adoperarci - ha dichiarato - per raggiungere un corretto bilanciamento tra azione amministrativa e considerazione delle posizioni degli operatori economici. I Comuni inoltre devono essere per tempo mesi al corrente di come debbono procedere per indire le procedure ad evidenza pubblica ed è fondamentale n tale senso il dialogo con il Governo".

Sono 170 gli stabilimenti balneari nella riviera provinciale, di 127 a Cesenatico oltre a quelli di Gatteo a Mare, San Mauro Mare e Savignano Mare. Le aziende complessive presenti sull'arenile sono trecento. Dopo il pronunciamento della Corte europea contro le proroghe è intervenuto anche l'assessore regionale al turismo Andrea Corsini. "La direttiva Bolkestein - ha affermato l'assessore - riguarda migliaia di famiglie, solo in Emilia-Romagna oltre 1.500: è importante ricordare che queste persone sono la spina dorsale di una delle grandi industrie di questo paese e non meritano di continuare a essere prese in giro. Hanno bisogno di prospettive e certezze, anche se non sono quelle che alcuni auspicavano, già a partire da una stagione turistica ormai prossima. C'è solo una strada da percorrere: su proposta dell'Emilia-Romagna, tutte le Regioni avevano fatto proprio un documento con una serie di criteri ben precisi, e soprattutto realizzabili, per affrontare le gare è da quel testo che dobbiamo ripartire il prima possibile, senza far perdere altro tempo a un settore che vale praticamente il 15% del Pil nazionale".

Perentorio l'intervento del Sib Confcommercio, sindacato degli stabilimenti balneari dopo il pronunciamento della Corte. "Nella sentenza - mette in luce il presidente Sib Simone Battistoni (nella foto con Roberto Zanuccoli, presidente Sib cesenate) - è messo in luce che il presupposto per l'applicazione della direttiva Bolkenstein alle connessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo è la scarsità di risorse e cioè l'impossibilità del rilascio di nuove concessioni. È stato chiarito che la scarsità dev'essere valutata combinando un approccio generale con una valutazione caso per caso. Sotto questo aspetto la Corte smentisce il Consiglio di Stato che si è arrogato un compito che spetta allo Stato stabilendo la scarsità con criteri generali e astratti non effettuando una valutazione caso per caso. Questa valutazione costituisce una novità importante per la possibile soluzione che resta di esclusiva prerogativa del nostro Stato. Il Sib chiede al Governo di accelerare nella ricognizione delle concessioni demaniali marittime vigenti per la verifica della scarsità della risorsa convocando il tavolo recentemente istituito e emanando nel più breve tempo possibile una nuova legge che superi le disposizioni emanate dal precedente Governo ed effettuando un corretto bilanciamento fra l'esigenza di una maggiore concorrenza con la tutela dei diritti dei concessionari attualmente operanti, la politica non deve abbandonare questa delicata ed importante questione a polemiche demagogiche e strumenti. Va ricordato che dal 2009 sette governi di diverso e opposto orientamento poetico hanno tutti ripetutamente rinviato la scadenza delle concessioni vigenti con l'impegno ad una riforma da ciascuno promessa e da nessuno effettuata. Lo Stato non deve tradire i balneari che hanno avuto l'unico torto di aver creduto nelle sue leggi. Gli attuali operatori hanno scelto questo lavoro e creato delle aziende di valore e di successo confidando sulle leggi e sui provvedimenti del nostro Paese. Nessuno può essere privato dei suoi beni senza giusto indennizzo. Il suolo è pubblico ma privata l'azienda che vi insiste ed è interesse di tutti evitare di distruggere un settore efficiente e un modello di balneazione attrezzata di successo unico al mondo".

PRIMA RIUNIONE, L'IMPEGNO DI CONFCOMMERCIO

Dmo al lavoro per la promozione di Cesenatico

Al lavoro per la promocommercializzazione. La nuova Dmo (Destination Management Organization) di Cesenatico è funzionante e operativa dal 18 aprile grazie all'insediamento dei membri che ne fanno parte in rappresentanza delle organizzazioni economiche e che si sono riuniti nella prima riunione al Palazzo del Turismo. Si tratta di una cabina di regia formata da 14 rappresentanti fra cui il presidente di Confcommercio Cesenatico Giancarlo Andrini, il responsabile Roberto Fantini, Leandro Pasini e Giuseppe Ricci per Adac, Simone Battistoni e Ilaria Meneghello di Cooperativa Bagnini, Davide Caprili e Laura Navacchia per Cna, Lorena Della Motta e Barbara Pesaresi per Confesercenti, Alan Sacchetti e Mirco Lombardini per Confartigianato. Presidente Gaia Morara, assessore al turismo, e in Dmo è presente anche il sindaco Matteo Gozzoli in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

La prossima riunione della Dmo si terrà il 9 maggio per affrontare la questione rilevante della scelta del partner che dovrà affiancare la Dmo nel brand di destinazione Visit Cesenatico per un piano di promozione almeno triennale.

La Dmo ha preso il posto a Cesenatico della Consulta del Turismo allo scopo di valorizzare dal punto di vista turistico il brand della destinazione Cesenatico rafforzandone ulteriormente il posizionamento sui vari mercati, grazie al coinvolgimento diretto sia dell'amministrazione comunale che di tutta la filiera privata. Il preciso obiettivo di mandato è di promuovere il territorio turistico di Cesenatico, la sua immagine turistica a livello nazionale ed internazionale, valorizzare gli eventi esistenti e favorirne di ulteriori, favorendo ancora maggiore attrattività per canalizzare canalizzando i flussi turistici verso la città. La cabina di regia studierà strumenti e modelli innovativi e creativi di valorizzazione del brand turistico individuando i mercati di interesse sui quali concentrare l'azione di promozione. Si è già al lavoro per delineare le linee guida triennali della Destinazione Cesenatico e collaborare così alla definizione del piano di attività annuale-esecutivo in collaborazione con le politiche turistiche della Regione Emilia Romagna, di Apt Servizi e di Visit Romagna.

"Confcommercio in seno a Dmo - rimarcano il presidente Giancarlo Andrini e il responsabile Roberto Fantini - porta il suo contributo a questo nuovo strumento di lavoro che può rivelarsi utile per rendere Cesenatico una destinazione ancora più appetibile e scelta dai flussi turistici e ancora più forte sui vari mercati. Fondamentale è ora il passaggio della individuazione di un partner per la commercializzazione di Cesenatico".

Nella foto i rappresentanti della cabina di regia di Dmo.

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE A SAN PIERO IN BAGNO

Inaugurata la nuova via Garibaldi, il centro deve essere bello e accessibile

Il 1° aprile è avvenuta l'inaugurazione del completamento delle opere di riqualificazione di via Garibaldi a San Piero in Bagno. La cerimonia organizzata dall'amministrazione comunale è stata aperta dalle note della Banda comunale Santa Cecilia, che hanno poi lasciato spazio agli interventi istituzionali e al taglio del nastro.

"A distanza di pochi anni – ha spiegato il sindaco Marco Baccini – abbiamo assistito ad una radicale trasformazione del centro di San Piero, che vede oggi la propria via centrale e storica completamente rinnovata nella sua fisionomia estetica e funzionale. La riqualificazione di via Garibaldi e la precedente riqualificazione di via Marconi e piazza San Francesco rendono oggi San Piero un centro decoroso, ordinato ed accogliente, che contribuisce a migliorare la qualità di vivere dei residenti e di tutti i cittadini. La riqualificazione di via Garibaldi è un tassello di un più ampio programma di riqualificazione del centro storico di San Piero, che ne sta già proseguendo con altri progetti e i cantieri o. Il centro urbano di San Piero sta vivendo un momento di grande cambiamento architettonico e funzionale, che porterà ad una migliore vivibilità ed ad una rinnovata vivacità, offendo occasione ai cittadini di vivere San Piero con rinnovato entusiasmo".

L'investimento per realizzare la riqualificazione è stato pari a 791mila euro, reso possibile grazie ad un finanziamento della Regione di 420mila, e da risorse del bilancio comunale per € 371mila.

"Il problema su cui riflettere è quello delle tante vetrine vuote nelle vie dei centri ed anche in questa bellissima via riqualificata – ha poi fatto notare il sindaco –. In questi anni il commercio dei centri urbani si è stravolto ed ha subito l'evoluzione del commercio elettronico, il cambio degli interessi commerciali dei cittadini e questa è una sfida che non possiamo correre da soli, ma che dobbiamo combattere a tutti i livelli con politiche mirate a tutto il paese".

"Ogni abbellimento del centro storico è importante per il comune di Bagno di Romagna - rimarca il presidente di Confcommercio territoriale Giuseppe Crociani - e l'importante è salvaguardare nelle scelte la fruibilità e l'accessibilità del cuore antico dove il decoro e la bellezza debbono coniugarsi con la piena accessibilità, altrimenti il centro storico rischia di diventare un museo. In questo senso Confcommercio ha sempre rimarcato, non solo per via Garibaldi, che le scelte relative alla mobilità debbano rispondere anche alla sostenibilità commerciale del centro e alla salvaguardia dei negozi di vicinato. Il centro deve essere bello e funzionale".

Nella foto il sindaco Baccini taglia il nastro della nuova via riqualificata

IL 27 MAGGIO BIG FISH SBARCA IN CENTRO STORICO

La Woodstock di Mercato Saraceno

Una piccola Woodstock a Mercato Saraceno sotto la rupe. Si rinnova la collaudata manifestazione mercatese di beneficenza il Big Fish Day che approda in centro storico per una grande edizione, spostandosi dall'area del centro sportivo in viale Matteotti. Rassegna sorta nel 2009 in memoria di Mirko Pesce Bartolini, scomparso in un incidente in moto, Big Fish day si è imposta come un evento caratteristico di inizio estate della vallata del Savio. L'iniziativa si svolgerà sabato 27 maggio e vedrà l'alternarsi sul palco di band straniere e locali con grande spazio al motoraduno, all'area bimbi e all'area gastronomica, che saranno dislocate in diversi punti del centro storico mercatese. Il ricavato come sempre andrà in beneficenza a Emergency, con cui l'associazione sostiene l'ospedale pediatrico di Goderich in Sierra Leone, e a progetti locali della Valle del Savio.

"Mercato Saraceno - mette In luce il presidente Confcommercio Bruno Bracciaroli - ha tanti eventi nel suo arco e la nostra associazione da sempre in prima linea nell'animazione del cuore urbano della città è lieta di questo convergere di forze. Il palco principale verrà posizionato sotto la rupe in piazzetta del Savio, uno spazio che evoca i ricordi di infanzia delle prime feste mercatesi. Per Confcommercio è importante che Mercato Saraceno potenzi i suoi eventi identitari puntando sulle sue eccellenze e richiamando visitatori e turisti. I negozi e i pubblici esercizi del centro faranno quadrato in occasione del Bug Fish day per promuovere il paese".

"Durante il periodo pasquale - aggiunge Bracciaroli- sono aumentati i visitatori e la nostre pagnotte sono andate a ruba e così hanno ottenuto ottimi riscontri le cantine con l'apprezzata offerta enologica, in particolare il Famoso della cantina Bartolini, eccellenza di Mercato Saraceno. Questo sta a significare che facendo squadra, amalgamando le nostre attrattive, possiamo aumentare l'attrattività di Mercato Saraceno".

SU RADIO COLLIN AIR A MERCATO SARACENO

Bracciaroli racconta le 'Storie dal bar Centrale'

"Storie dal bar Centrale" è il nuovo programma radiofonico che vede protagonista Bruno Bracciaroli (nella foto), presidente di Confcommercio di Mercato Saraceno, barista di grande tradizione familiare e appassionato cultore della memoria e della tradizione cittadina .

"Si tratterà di un podcast - spiega Bracciaroli - in cui vogliamo raccontare la vita nei bar a Mercato Saraceno dagli anni '50 agli anni '80 e che andrà in onda su radio Collin Air. Il grande romanziere francese Proust diceva che assaporando un caffé ci si può sentire catapultati indietro nel tempo. Lungi da noi l'idea di competere con un simile campione della letteratura, ma l'obiettivo è condividere con i mercatesi e in particolare con i più giovani le figure di alcuni personaggi mitici da bar che hanno popolato la vita di Mercato Saraceno in un luogo che ai tempi era di grande, straordinaria aggregazione dalle prime ore del mattino a tarda sera. Siamo certi che potrà incuriosire e divertire i nostri concittadini e rafforzare la memoria storica e il senso di appartenenza alla nostra comunità".

ELEZIONI AMMINISTRATIVE CON UNA SOLA LISTA CANDIDATA, QUELLA DEL SINDACO USCENTE CANGINI

Sarsina alle urne il 14 e 15 maggio

Il comune di Sarsina va alle urne il 14 e il 15 maggio per rinnovare il consiglio comunale ed eleggere il nuovo sindaco. Unica lista in lizza, fatto inedito nel comune di Sarsina e nel nostro territorio, quella di Sarsina Nostra con candidato sindaco quello uscente, Enrico Cangini, sostenuta dal centrodestra. Nessun'altra lista è stata presentata e, per dichiarare valide le elezioni, evitando che scatti il commissariamento del Comune, occorrerrà che vada al voto non meno del 40% degli elettori aventi diritto. Nelle precedenti elezioni del 2019 la percentuale dei votanti fu del 65%.

"L'appello di Confcommercio – affermano il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani e quello di Sarsina Romano Rossi – è quello che rivolgiamo agli elettori a tutte le elezioni di ogni livello, locale e nazionale, vale a dire quello di andare alle urne ed esprimere il proprio voto democraticamente. Sarsina è un comune importante nel nostro territorio, di grande valenza culturale e artistica, ricco di eccellenze sul versante della attrattività turistica e in cui è operante un tessuto di piccole imprese, pubblici esercizi e di attività commerciali che favoriscono la coesione sociale. L'auspicio è che la nuova giunta possa essere al timone per continuare l'opera avviata e non si verifichi la iattura del commissariamento con la paralisi dell'attività amministrativa. La speranza è che in futuro non si ripeta più che alle amministrative si candidi una sola lista".

Nella foto i candidati della lista Sarsina Nostra con il candidato sindaco Enrico Cangini

FIN PROMO TER

Regione Emilia-Romagna

Contributi per l'abbattimento del costo dei finanziamenti per liquidità alle imprese del turismo in Emilia Romagna - (L.R. 40/2002 + DGR 702/2020)

Contributi in conto interessi attualizzati per l'abbattimento di costi sostenuti dalle imprese dell'Emilia Romagna per l'accesso al credito, a valere sui fondi concessi al confidi ai sensi della L.R. 40/2002 e della DGR 702/2020

Il contributo

- Rimborso del **TAEG fino ad un max del 5,5%** per le operazioni senza controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI
- Rimborso del **TAEG fino ad un max del 4,5%** per le operazioni con controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI
- Contributo **massimo pari a 25.000 euro**
- Il contributo è aiuto all'impresa in regime *de minimis* ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013

Le imprese beneficiarie

- **Piccole e medie imprese** con **sede legale o almeno una unità locale in Emilia Romagna**
- Operanti nel **settore turistico** (alberghi, stabilimenti balneari, ristoranti nel centro storico, altro*)
- Regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA
- Assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dal Codice Antimafia
- Non trovarsi in fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti

* Sono ammesse le imprese operanti nei settori di attività connessi al turismo indicati dalla L.R. 40/2002. Rivolgiti ai riferimenti in calce per ulteriori informazioni

I finanziamenti ammissibili

- Garanzia confidi: finanziamenti con **garanzia del confidi non inferiore all'80%**
- Forma tecnica: **mutuo chirografario**
- Durata: fino a **massimo 72 mesi**, comprensivi di massimo 24 mesi di preammortamento
- Finalità: **reintegro scorte** e finanziamento del **capitale circolante**
- Importo massimo del finanziamento agevolato: alternativamente
  - il doppio della spesa salariale annua per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese costituite a partire dal 1° gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare i costi salariali annui previsti per i primi due anni di attività
  - il 25% del fatturato totale del beneficiario nel 2019

Come richiedere il contributo?

Contattaci per saperne di più!
Ti aiuteremo nella **richiesta di contributo** e ti forniremo **supporto in tutta la procedura per l'accesso alla controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI**

Info @

Sede di Cesena - Via Giordano Bruno 118
+ 39 334 7903623 Monica Pedulli
+ 39 345 3813667 Giovanni Tassinari

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e dei servizi, fare riferimento ai Fogli informativi disponibili presso le sedi e sul sito Internet di FinPromoTer www.finpromoter.it